

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 16 settembre 2021, n. 1368

Del. G.R. n. 2426 del 19/12/2019. POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario III – Azione 3.2. - Asse Prioritario IX – Azione 9.3. Programma Regionale “PugliaSocialeIN” _ “Hub di Innovazione Sociale” presentati dai Comuni capoluogo di Provincia. Approvazione Disciplinare di attuazione FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE *AD INTERIM*

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- Visto l’art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- Vista la Deliberazione ANAC n. 556 del 31/05/2017, “Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e, particolarmente, il punto 2.3;
- Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia” (Legge di stabilità regionale 2021);
- Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 “Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023”;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Visti gli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 21 del 13/12/2017, “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’ ”, comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 970 del 13/06/2017 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- Visto l’A.D. n. 39 del 21/06/2017, “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013” e ss.mm.ii.;
- Visto il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

- Vista la Deliberazione G.R. n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- Richiamato l'A.D. n. 379 del 27/05/2019 di approvazione dell'Atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali, alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 21/05/2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 674 del 26/04/2021 con cui sono stati prorogati al 30/06/2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima, nonché il consequenziale A.D. n. 4 del 1 luglio 2021 della Direzione del Dipartimento Personale Organizzazione;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1084 del 30/06/2021 con cui sono stati prorogati al 31/08/2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1424 del 01/09/2021 con cui sono stati prorogati al 30/09/2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti *ad interim*, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23/03/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale alla dr.ssa Silvia Visciano;

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di policy rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;
- al fine di sostenere il processo diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale Puglia Sociale IN, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;

- il Programma Puglia Sociale IN, in coerenza con la strategia europea per l'innovazione e l'Accordo di Partenariato 2014-2020, pone, al centro dell'Asse IX del POR, l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà quale driver per l'innovazione sociale e lo sviluppo delle imprese sociali, fissando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - favorire esperienze di mutuo-aiuto e di crowdfunding di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi sociosanitari a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;
 - promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);
 - promuovere progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;
 - rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione in un contesto collaborativo e innovativo;
- in tale contesto, l'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.", associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", Enti locali;
- in tale contesto, l'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 9i) "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. UE n. 1304/2013)", Risultato Atteso 9.1 - Obiettivo Specifico 9a) "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore;
- tali direttrici sono state individuate nel Programma Regionale Puglia Sociale IN - Fase II - quali driver per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese profit e no profit operanti in diversi settori di attività economica;
 - favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale, nonché delle loro reti, in termini di empowerment e qualità, crescita della capacità manageriale interna, sviluppo di network e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende profit ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di welfare aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni.

CONSIDERATO CHE:

- con Del. G.R. n. 2426 del 19/12/2019 sono state approvate le Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Hub di Innovazione Sociale" che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche dei diversi territori e quindi delle relative specifiche vocazioni, favoriscano da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature volano per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale;
- con medesima Del. G.R. n. 2426/2019 è stata demandata alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla

POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;

- con medesima Del. G.R. n. 2426/2019 è stata stimata la dotazione finanziaria per le procedure negoziali de quo in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 3.2 “Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale” ed € 5.400.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 9.3 “Interventi per l’innovazione sociale” del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- la medesima Del. G.R. n. 2426/2019 ha destinato 13.050.000,00 di euro alla prima procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, ripartendo le stesse in misura uguale tale che l’importo massimo di finanziamento sia pari a 2.175.000,00 euro di cui € 1.500.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull’Azione 3.2 (Fondo FESR) ed € 675.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull’Azione 9.3 (Fondo FSE);
- in ossequio a quanto previsto dalla suddetta Del. G.R. n. 2426/2019, le proposte progettuali presentate a seguito di richiesta di comunicazione dovranno valorizzare, in un’ottica di economia circolare, l’interconnessione tra le Azioni 3.2.b (FESR) e 9.3 (FSE) del POR Puglia 2014-2020, attraverso le seguenti aree tematiche:
 1. rifunzionalizzazione di immobili di proprietà pubblica, quali spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale (sub-Azione 3.2.b);
 2. sostegno all’avvio ed al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (sub-Azione 3.2b);
 3. cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, ecc.), capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile (Azione 9.3);
 4. esperienze di mutuo-aiuto e di crowdfunding di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi socio-sanitari a costi sostenibili e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati (Azione 9.3);
 5. animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni) (Azione 9.3);
 6. piattaforme digitali per reti di imprese sociali e per l’accessibilità dei servizi offerti al territorio (Azione 9.3).
- con medesima Del. G.R. n. 2426/2019 è stata approvata la conseguente variazione al Bilancio di previsione Pluriennale 2019-2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione “Copertura finanziaria” con contestuale istituzione di nuovi capitoli di spesa per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale, per un importo complessivo di € 17.400.000,00;
- è stata, inoltre, autorizzata la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali ad operare sui capitoli di spesa e sui correlati capitoli di entrata, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all’Azione 3.2 “Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale” del POR Puglia 2014-2020, nonché sui capitoli di spesa e sui correlati capitoli di entrata, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all’Azione 9.3 “Interventi per l’innovazione sociale” del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione “Copertura finanziaria” del suddetto provvedimento;
- come riportato nella nota prot. n. AOO_165/4104 del 29/06/2020 a firma dell’Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, “nelle more che si proceda alla formale approvazione del POC, i Responsabili di Azione possono continuare ad adottare nuovi atti di impegno funzionali ad accelerare l’attuazione delle iniziative avviate a valere sul POR” e “allo stesso modo i Responsabili di Azione possono dar seguito alle iniziative a valere sul POR cui è stata già data copertura con le variazioni al bilancio annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 approvate dalla Giunta Regionale”;
- Con A.D. n. 587 del 07/07/2020 si è proceduto all’accertamento delle entrate e all’assunzione della prenotazione di impegno di spesa per un importo pari ad € 13.050.000,00 per la selezione di interventi denominati “Hub di Innovazione Sociale” presentati dai Comuni capoluogo di Provincia.

DATO ATTO CHE:

- in attuazione della Del. G.R. n. 2426/2019, la competente Sezione regionale ha inviato, con nota prot. 37175 del 20 luglio 2020, ai sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia, della Regione Puglia, la richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali;
- il paragrafo 6 della “Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali” stabilisce che *“Dopo l’adozione dell’Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento si procederà alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti fra il beneficiario e la Regione per l’attuazione della proposta progettuale”*.

Tanto premesso e considerato, si dispone con il presente provvedimento di approvare il testo del Disciplinare regolante i rapporti fra il beneficiario e la Regione per l’attuazione della proposta progettuale per la parte FESR – ALLEGATO 1, redatto nel rispetto di quanto disposto dal paragrafo 6 della *“Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali”* e di quanto previsto dall’ *ALLEGATO 2 POS C.1e - Contenuti minimi Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)* del SIGECO – *Sistema di Gestione e controllo* del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il testo del Disciplinare regolante i rapporti fra il beneficiario e la Regione per l’attuazione della proposta progettuale per la parte FESR – ALLEGATO 1, redatto nel rispetto di quanto disposto dal

paragrafo 6 della *“Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali”* e di quanto previsto dall' *ALLEGATO 2 POS C.1e - Contenuti minimi Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)* del SIGECO – *Sistema di Gestione e controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*;

3. di **dichiarare** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;
4. di **disporre** la pubblicazione sul B.U.R.P.;
5. di **precisare** che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
 - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
 - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione *“Amministrazione trasparente”*/Sottosezione di I livello *“Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”*/Sottosezioni di II livello *“Criteri e modalità”*;
 - sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
 - viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;
 - è composto da n° 34 facciate, compreso l'Allegato 1 Disciplinare regolante i rapporti fra il beneficiario e la Regione per l'attuazione della proposta progettuale per la parte FESR, ed è adottato in unico originale.

IL DIRIGENTE ad Interim
Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

ALLEGATO 1



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA 2014-2020

- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese, Azione 3.2
“Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a
contenuto sociale” (FESR)

Sub-Azione 3.2.b “Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di
attività imprenditoriali di interesse sociale”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE

E

(Comune capoluogo)

per la realizzazione del Progetto “_____”

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

La **Regione Puglia** (*di seguito Regione*) con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale e dell'Assessore al Welfare, da _____, dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, domiciliata ai fini del presente Disciplinare presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52 ;

e

(Comune capoluogo) (P.IVA/C.F. _____), (*di seguito Comune beneficiario*), qui rappresentata da **(nome e cognome)**, in qualità di Rappresentante Legale del Comune beneficiario, domiciliato ai fini del presente Disciplinare presso la sede legale dello stesso, sito in *Città (Prov.)*, Via _____ n. __;

PREMESSO che

- La Regione Puglia, con DGR 2274/2017, ha approvato il Programma regionale "*PugliaSocialeIN*", il quale integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
- L'innovazione sociale, considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con *PugliaSocialeIN* la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business.
- Il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività.
- Il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato, si declina in



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

13 Assi prioritari, tra cui l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" che fissa fra i propri obiettivi specifici quello di diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale.

- La Regione Puglia, attraverso l'obiettivo specifico RA 3.7 "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", intende accrescere l'esigenza di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale.
- L'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" dell'Asse prioritario III del POR Puglia 2014-2020, contempla la messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale (Azione da AdP 3. 7.3) con specifico riferimento al sostegno agli investimenti necessari per il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili pubblici in disuso da destinare alle nuove produzioni e ad accogliere le nuove realtà imprenditoriali, con destinazione diversa dalla mera erogazione di servizi socio assistenziali e socio educativi di cui alle Azioni 9.10-9.11 dell'OT IX del Programma, dando priorità agli spazi già ristrutturati e da rendere disponibili, ovvero spazi da riqualificare con il contributo dei soggetti/associazioni coinvolti.
- Si è reso necessario adottare una apposita procedura negoziale con Comuni capoluogo di Provincia per la selezione di proposte progettuali integrate - Hub di innovazione sociale - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche dei diversi territori e quindi delle relative specifiche vocazioni, favoriscano da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature volano per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale.
- La Del. G.R. n. 2426/2019 ha approvato la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019 — 2021 per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di Hub di innovazione sociale, per un importo complessivo di € 17.400.000,00;
- Con nota prot. n. 37175 del 24 luglio 2020 è stata inviata a tutti i Comuni capoluogo della Regione Puglia la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali", contenente, fra l'altro, anche i criteri di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

valutazione sia parte FESR che parte FSE;

- con DGR n. __ del __/__/__ (B.U.R.P. n. __ del __/__/__) si è preso atto della valutazione, ad esito della negoziazione, effettuata dal Responsabile dell'Azione 3.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, coadiuvato dal gruppo di lavoro nominato con AD 128/2021, nel rispetto di quanto previsto dalla POS C1f del SIGECO;
- dalla valutazione suddetta è risultato ammissibile a finanziamento il progetto “__ - parte FESR” presentato dal (**Comune capoluogo**);
- che in data _____ è stato generato il CUP, Codice Unico di Progetto _____;
- con A.D. n. __ del __/__/__ si è provveduto ad assumere l'impegno contabile per assicurare la copertura finanziaria per il progetto approvato e oggetto del presente Disciplinare.

Tanto premesso, tra la REGIONE PUGLIA e (**Comune capoluogo**), per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1 - Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente Disciplinare disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare e (**Comune capoluogo**), in materia di messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale “**PugliaSociale IN - Hub di Innovazione Sociale**”.

ART. 2 - Attività oggetto del Disciplinare

1. Le attività disciplinate dal presente Disciplinare sono finalizzate a realizzare proposte progettuali integrate - Hub di innovazione sociale - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche dei diversi territori e quindi delle relative specifiche vocazioni, favoriscano da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature volano per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale.

2. Il titolo del progetto oggetto del presente Disciplinare è il seguente:

_____ - parte FESR.

ART. 3 - Primi adempimenti del beneficiario

1. Il Comune beneficiario, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Sezione Inclusioni Sociali attiva e Innovazione:

- a) comunicazione di avvio delle attività, documentata;
- b) conferma del RUP – Responsabile Unico di Progetto.

ART. 4 - Obblighi a carico del beneficiario

1. Il Comune beneficiario si impegna a:

- a) comunicare l'eventuale variazione del RUP entro 15 giorni dal suo verificarsi, inviando anche l'atto di nomina del nuovo RUP;
- b) realizzare le attività oggetto del presente Disciplinare secondo le modalità previste dallo stesso e dal progetto tecnico, depositato agli atti della Sezione Inclusioni Sociali attiva e Innovazione, con annesso quadro economico confermato, allegato in calce al presente Disciplinare;
- c) garantire procedure conformi alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- d) rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006, anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM
(<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>);

- e) mantenere i beni agevolati per almeno 5 (cinque) anni dal pagamento finale al Beneficiario in attuazione dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013 "Stabilità delle operazioni";
- f) mantenere le condizioni di ammissibilità alla candidatura sino alla data di erogazione finale del contributo;
- g) tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese rendicontate, nei dieci anni successivi al completamento del progetto e ad esibirla in occasione delle verifiche disposte dagli organismi di controllo competenti;
- h) anticipare il 5% del contributo che sarà erogato a saldo, secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente Disciplinare;
- i) adempiere agli obblighi di informazione a carico del beneficiario nel sostegno fornito dalle risorse del Programma (menzionati all'art. 13 del presente Disciplinare);
- j) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Regione Puglia;
- k) acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
- l) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sulla presente procedura negoziale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
- m) aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 con le modalità allo scopo individuate dalla Regione;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

- n) garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o nazionale secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
- o) rispettare quanto previsto in materia di stabilità delle operazioni dall'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- p) garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
- q) adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia;
- r) applicare e rispettare la Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- s) rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché le disposizioni regionali in materia;
- t) garantire la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- u) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

- v) applicare la normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- w) indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, la dicitura "POR Puglia 2014-2020. Azione 3.2", il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
- x) implementare e aggiornare, secondo la tempistica stabilita dal Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente la documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché la documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate, e i valori degli indicatori di realizzazione;
- y) implementare nel sistema di monitoraggio MIRWEB, al termine dell'operazione, la documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e l'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- z) garantire piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- aa) rispettare il cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- bb) rispettare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

ART. 5 - Adempimenti a carico della Regione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Disciplinare la Regione Puglia concede al **(Comune capoluogo)** un finanziamento provvisorio pari a € _____, __ (_____) secondo quanto determinato con la DGR n. 2426/2019 a fronte di un investimento complessivo pari ad € _____, __ (_____).
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta del Comune beneficiario secondo le modalità indicate al successivo art. 8 del presente Disciplinare.
3. Il responsabile di attuazione per la realizzazione delle attività oggetto del presente Disciplinare è la Dott.ssa Giorgia Battista – Assessorato al Welfare della Regione.
4. Al Responsabile regionale sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento al rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6 - Durata dell'intervento e cronoprogramma

1. La durata dell'attuazione dell'intervento è fissata in n. __ (_____) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
2. Il dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata del Comune beneficiario, può concedere eventuali proroghe dei termini per il completamento del progetto per un massimo di 6 mesi; le eventuali proroghe non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.
3. Gli interventi dovranno, necessariamente ed in ogni caso, concludersi entro il 31/12/2023. Tale limite temporale si intende relativo al pagamento effettivo delle spese, alla rendicontazione finale delle stesse e alla messa in funzione.

4. Cronoprogramma:

Inserire schema dal Modello C

ART. 7 - Tipologie di spesa ammissibili



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

1. Ogni spesa, per essere ammissibile, deve essere:

- direttamente imputabile al progetto finanziato, nonché necessaria e congrua per la sua attuazione;
- generata durante la durata del progetto (dall'inizio delle attività sino alla conclusione delle medesime, così come dichiarato nelle relative comunicazioni);
- prevista nel budget economico presentato con il progetto;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e pagata nel periodo di ammissibilità, vale a dire tra la data di sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento e fino al termine di validità dello stesso. Sono ammesse, inoltre, le spese connesse all'operazione propedeutiche alla redazione della proposta progettuale;
- identificabile, controllabile e suffragata da documentazione fiscalmente valida;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili; a tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative all'operazione agevolata;
- come definita dal Reg. (UE) 1303/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n.1303/2013) e dalle



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, come meglio specificate nella presente Comunicazione.

2. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il beneficiario.

3. Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

4. Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, mandati di pagamento, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento, con l'inserimento del CUP e del CIG (ove previsto), e alla linea di finanziamento riportando la dicitura *"Operazione cofinanziata dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale Azioni 3.2. (FESR) € _____ e 9.3 (FSE) € _____"*.

5. Sono ammissibili le seguenti spese, suddivise in ATTIVI MATERIALI e ATTIVI IMMATERIALI.

Spese in ATTIVI MATERIALI:

a) Spese generali;

Spese necessarie per le attività preliminari;

Spese di gara;

Spese per verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale d'appalto;

Spese di progettazione dell'intervento, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;

Spese per direzione lavori;

Spese per coordinamento della sicurezza;

Spese per assistenza giornaliera e contabilità;

Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;

Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;

Altro (*descrivere voce di costo ai sensi del DPR n. 22/2018*);

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

- b) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.);
- c) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.);
- d) **Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;**
- e) **Oneri per la sicurezza** (non soggetti a ribasso);
- f) **Mobili e arredi;**
- g) **Mezzi mobili targati ad uso collettivo**, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione;
- h) **Imprevisti**, nel limite del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture.

Spese in ATTIVI IMMATERIALI (nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali):

- i) **Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità** delle strutture oggetto dell'intervento;
- l) **Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche** non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma.

6. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, come espressamente previsto dall'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 50/2016.

7. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del beneficiario tutte le spese che



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura regionale.

8. È possibile ammettere alle agevolazioni anche i **beni usati** purché forniti da rivenditori autorizzati (usato garantito), corredati da idonee dichiarazioni che gli stessi beni non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

9. Sono ammissibili i **costi per leasing** (escluso il maxi canone e gli oneri finanziari) o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese laddove tale costo non ecceda il valore dell'ammortamento calcolato rispetto allo stesso periodo. Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Si deve dimostrare la convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene.

10. Sono sempre escluse le seguenti tipologie di spese:

- spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i fornitori, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- i titoli di spesa regolati in contante;
- spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera g) delle spese ammissibili;
- costi relativi a rendite da capitale;
- debiti e commissioni su debiti;
- spese rendicontate con documentazione non riportante il CUP o riportante un CUP non corretto;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

- perdite generate da operazioni contabili;
- costi già rendicontati da altro fondo o strumento o programma dell'UE (ai sensi del paragrafo 11 dell'articolo 65 del Reg. UE n. 1303/2013: "Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.").

11. Analogamente restano ad esclusivo carico del Comune beneficiario tutte le spese che dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura regionale.

ART. 8 - Entità e modalità di erogazione del contributo

1. L'importo del contributo provvisoriamente concesso con il presente Disciplinare è pari a € _____,___ (_____).

2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta del Comune beneficiario e avverrà con le seguenti modalità:

1. una prima quota, sotto forma di anticipazione, nella misura massima del 30% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, ad avvenuta aggiudicazione della gara d'appalto principale;

2. pagamenti intermedi nella misura massima del 45%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura pari all'80% delle somme ricevute e delle, eventuali, proporzionali correlate quote a carico del beneficiario;

3. erogazione finale, a saldo, del residuale 5%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata dei relativi allegati e a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

3. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo, di ogni altro onere e spesa.

ART. 9 - Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata

1. L'importo massimo ammissibile, indicato nell'art. 8 c. 1 del presente Disciplinare, è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato in allegato al presente documento.

2. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

3. L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

4. Il Comune beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

5. Il Comune beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

6. Il Comune beneficiario viene informato ed accetta che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

7. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, il Comune beneficiario viene informato che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 10 - Rendicontazione delle spese



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

1. La rendicontazione della spesa dovrà essere effettuata attraverso il canale telematico della piattaforma Mir-Web; al link www.mirweb.regione.puglia.it sono disponibili tutte le indicazioni per iscrizione, accesso, utilizzo e funzionalità della piattaforma.

2. La rendicontazione della spesa dovrà essere effettuata utilizzando i modelli che saranno forniti al Comune beneficiario con le *Linee Guida per la rendicontazione*, approvate dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. ____ del _____. I suddetti modelli e tutta la documentazione di spesa richiesta dovranno essere caricate sulla piattaforma Mir-Web in formato PDF.

3. Le spese effettuate dal Comune beneficiario sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto dichiarato in fase di candidatura.

4. Le spese rendicontate dal Comune beneficiario sono ammissibili a finanziamento se sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data della Richiesta di comunicazione, e delle spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

5. Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

7. Tutti i beni acquistati devono risultare inventariati. Essi dovranno essere fisicamente collocati nella sede legale, operativa o di realizzazione del progetto.

8. Al fine di garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dall' articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) n. 1303/2013), tutte le fatture e/o i documenti giustificativi devono contenere riferimenti al Programma Operativo Regionale PUGLIA 2014 - 2020, al codice unico di progetto (CUP), al CIG (eventuale) e la specifica dell'importo totale o parziale imputabile a titolo di cofinanziamento:

- nel caso di fattura/ricevuta/notula emessa in forma cartacea è necessario che l'originale della stessa venga annullata con il timbro "Spesa finanziata a valere sul POR PUGLIA 2014 – 2020 Azione 3.2, Sub-Azione 3.2.b per un importo pari a €, CUP"



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

- nel caso di fattura emessa in formato elettronico, all'atto dell'emissione della stessa, dovrà essere inserita, nel campo riservato alla descrizione dell'oggetto della fornitura, la medesima dicitura.

9. La documentazione da presentare a corredo della rendicontazione è la seguente:

- **A) costi di acquisizione di servizi da consulenti esperti:** i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. tutta la documentazione afferente la selezione del consulente;
2. contratto di erogazione del servizio;
3. time-sheet delle attività e/o l'esito della consulenza;
4. fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;
5. mandato di pagamento quietanzato dall'istituto di pagamento;
6. F24 di eventuale versamento di oneri.

- **B) Costi di "personale":** sempreché utilizzato in specifiche mansioni (afferenti la macrovoce "spese generali") connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
2. copia dei cedolini;
3. elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
4. costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
5. mandato di pagamento quietanzato dall'istituto di pagamento;
6. F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

- **C) Costi di acquisizione di beni e servizi**, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. tutta la documentazione afferente la selezione del fornitore;
2. contratto di fornitura;
3. fattura;
4. mandato di pagamento quietanzato dall'istituto di pagamento.

- **D) Costi di acquisizione di beni usati**: possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. tutta la documentazione afferente la selezione del fornitore;
2. attestazione che il rivenditore sia un rivenditore autorizzato (usato garantito);
3. idonea dichiarazione che il bene non sia stato oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offra idonee e comprovate garanzie di funzionalità;
4. documentazione di cui ai punti 2 – 3 – 4 della lettera C).

- **E) Costi per leasing (escluso il maxi canone e gli oneri finanziari) o noleggio attrezzature**: possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. tutta la documentazione afferente la selezione del fornitore
2. attestazione che il fornitore sia un'azienda che svolge unicamente o principalmente attività di leasing o locazione;
3. dichiarazione attestante la convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene;
4. contratto di noleggio o di leasing;
5. mandato di pagamento quietanzato dall'istituto di pagamento;
6. iscrizione nel libro cespiti dei beni noleggiati.

10. In sede di rendicontazione il Comune beneficiario dovrà provare il rispetto di quanto previsto in materia di pubblicità ai sensi dell'Allegato XII al



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, esposizione del cartello di cantiere, esposizione della targa commemorativa, applicazione delle etichette pubblicitarie sui beni acquistati, etc).

11. La Regione si riserva di richiedere al Comune beneficiario documentazione integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

ART. 11 – Controlli e ispezioni

1. Le operazioni finanziate dal POR Puglia 2014-2020 sono sottoposte a verifiche e ispezioni da parte di soggetti diversi.

2. Fra gli altri, l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per il tramite del Responsabile di Azione, verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Le verifiche suddette comprendono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari, c.d. verifiche desk, e le verifiche sul posto delle operazioni.

La frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

Le verifiche sul posto di singole operazioni possono essere svolte a campione.

3. L'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico.

4. Le operazioni finanziate dal POR Puglia 2014-2020 potranno essere oggetto, infine, ma non in via esaustiva, di controlli da parte della Corte dei Conti Europea e della Commissione Europea.

ART. 12 - Revoca del contributo

1. La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il beneficiario:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione alla procedura negoziale e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio; compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione del giudizio sintetico sufficiente e/o buono, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della finanziabilità ai sensi della presente procedura;
- in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità della presente procedura o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

2. La Regione Puglia, inoltre, potrà disporre la revoca del finanziamento qualora intervenga una modifica sostanziale tale da alterare la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne irrimediabilmente gli obiettivi originari, prima che siano trascorsi cinque anni dal pagamento finale al Beneficiario in attuazione dell'art. 71 del Reg. UR 1303/2013 "Stabilità delle operazioni".

In tal caso la revoca è parziale e commisurata al periodo di mancato mantenimento dell'investimento.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la revoca del provvedimento di assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate.

3. Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso sarà rimodulato mantenendo le medesime percentuali di finanziamento definite all'atto dell'ammissione.

4. La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

5. In ogni caso di revoca la Regione provvederà al recupero delle somme eventualmente anticipate rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

ART. 13 Trasparenza e pubblicità

1. Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i beneficiari di evidenziare con apposita dicitura, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzata in attuazione del progetto, che lo stesso è "Operazione cofinanziata dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale Azione 3.2. (FESR) € _____".

2. I soggetti beneficiari sono tenuti ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale**

3. Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013, durante l'attuazione dell'operazione i beneficiari devono adottare le misure necessarie per informare e comunicare il pubblico del sostegno ottenuto nel quadro del programma operativo fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, e collocando, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'immobile oggetto di finanziamento.

4. Nello specifico sono responsabilità dei beneficiari le misure di informazione e di comunicazione che devono riportare:

- A. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- B. un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

5. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- A. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- B. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei commi 8 e 9 del presente Disciplinare, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'immobile oggetto di finanziamento.

6. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

7. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

8. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000,00 EUR.

9. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- A. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 EUR;
- B. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

10. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del medesimo regolamento.

ART. 14 - Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Disciplinare e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 15 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura negoziale per proposte progettuali per la creazione di HUB di innovazione sociale.

2. La partecipazione alla procedura negoziale costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

3. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

5. L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email inclusion.e.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

6. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

7. La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per
l'innovazione sociale

FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

Art. 16 - Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il presente Disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, _____

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione

Per il Comune beneficiario:

il Rappresentante Legale

- QUADRO ECONOMICO -

(inserire il quadro economico)